

Consegnata una lettera a Sangiuliano

Appia, appello al ministro delle città escluse dall'Unesco

A pag. 32



I sindaci con il ministro Sangiuliano alla cerimonia per il riconoscimento Unesco all'Appia

Appia, i Comuni esclusi si appellano al ministro

► Consegnata una lettera a Sangiuliano dopo il mancato riconoscimento Unesco ► Mantini: «Fa testo il protocollo firmato dai dieci enti locali nel 2013»

IL CASO

C'erano tutti i Comuni pontini all'evento celebrativo per il riconoscimento dell'Appia tra i siti patrimonio dell'Unesco, mercoledì sera al Mausoleo di Cecilia Metella a Roma. Anche quelli rimasti esclusi e all'indomani della cerimonia hanno qualche speranza in più. Il presidente della Provincia di Latina, Gerardo Stefanelli e il sindaco di Cisterna Valentino Mantini hanno consegnato una lettera al ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, auspicando «il raggiungimento del riconoscimento dei tratti della Via Appia ad oggi esclusi dalla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco».

«La decisione dell'Icomos di eliminare il tratto che dai colli romani attraversa la pianura pontina fino a Terracina rappresenta una scelta incomprensibile - ha ribadito ieri Stefanelli - rispetto alla quale il Ministro della Cultura ed il Governo, avrebbero dovuto presentare delle opportune controdeduzioni in sede di discussione della candidatura».

«E' necessario conoscere ap-

profonditamente le motivazioni che hanno portato il Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti a stralciare il quarto tratto denominato "La Via Appia nella Pianura Pontina con diramazione per Norba" che interessa, tra gli altri, il Comune di Cisterna - commenta Mantini - Al momento siamo riusciti a strappare la promessa al ministro Sangiuliano e al sottosegretario Gianmarco Mazzi di essere "già a pieno titolo nella Via Appia Regina Viarum", perché fa testo il protocollo che abbiamo con gli altri sindaci, il 10 gennaio 2023 al Complesso Monumentale delle Terme di Diocleziano», spiega Mantini.

«È stata una cerimonia intensa e molto suggestiva che ha sottolineato il valore straordinario della Regina Viarum che abbiamo il privilegio di avere anche nella nostra Città - ha detto il sindaco di Terracina, Francesco Giannetti - e il ministro si è formalmente impegnato per una revisione per comprendere nel riconoscimento anche i tratti di via Appia al

momento esclusi».

«Nonostante l'emozione e la soddisfazione siano grandi per la nostra città, il pensiero va a tutti gli Enti ingiustamente esclusi dal riconoscimento - ha detto anche il vicesindaco di Fondi Vincenzo Carnevale che ha partecipato alla cerimonia - la grandezza, storica e infrastrutturale dell'Appia, è tale nella sua interezza. L'amministrazione di Fondi, a nome della comunità, sente di esprimere vicinanza ai territori privati di un titolo che ha profonde radici in ognuno dei 74 Comuni attraversati dalla Regina Viarum. Tutti i rappresentanti alla cerimonia



Peso: 31-1%,34-30%

hanno avuto modo di toccare con mano e respirare le grandi opportunità che derivano da questo titolo».

I tratti al momento esclusi interessano il territorio dei Castelli Romani (con i comuni di Lanuvio, Velletri, Nemi e Genzano) e parte della provincia di Latina (con i comuni di Cisterna, Latina, Norma, Sermoneta, Sezze, Pontinia e Terracina). I consiglieri re-

gionali Pd Eleonora Mattia e Salvatore La Penna, hanno depositato una mozione con cui chiedono che la Regione Lazio «si faccia parte attiva per una revisione della decisione del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco».

Francesca Balestrieri



Mantini e Stefanelli a colloqui mercoledì sera con il ministro Sangiuliano



Peso: 31-1%,34-30%